

Fermati i criminali progetti Enel in Patagonia

Scritto da Fabrizio Cucchi

Mercoledì 22 Giugno 2011 12:38 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 22 Giugno 2011 12:41

Finalmente una buona notizia: i criminali progetti dell'Enel (e di altri) in Patagonia, hanno subito una battuta d'arresto. Un tribunale ha, per il momento, sosspeso l'inizio dei lavori per il barbaro progetto delle mega dighe "HydroAysen". Questo piano delinquenziale prevederebbe un sistema di cinque mega dighe. Oltre a calpestare i diritti delle popolazioni residenti, quest'opera sconvolgerebbe i delicati equilibri ecologici e climatici della zona, con conseguenze sicuramente disastrose ma per lo più imprevedibili. Il sito web della BBC (<http://www.bbc.co.uk/news/world-latin-america-13851219>), lunedì scorso, ha riportato la notizia secondo cui la corte d'appello cilena ha per ora, dato lo stop a questa barbarie. Il sito www.patagoniasenzadighe.org riporta come la criminalità del progetto sia talmente smaccata da essere oggetto dell'odio da parte del dal 61% dei cileni. Speriamo che ciò precluda all'incriminazioni dei pescicani di casa nostra (Enel), mandanti del (tentato)delitto.

Fabrizio Cucchi, DEApres

Finalmente una buona notizia: i criminali progetti dell'Enel (e di altri) in Patagonia, hanno subito una battuta d'arresto. Un tribunale ha, per il momento, sosspeso l'inizio dei lavori per il barbaro progetto delle mega dighe "HydroAysen". Questo piano delinquenziale prevederebbe un sistema di cinque mega dighe. Oltre a calpestare i diritti delle popolazioni residenti, quest'opera sconvolgerebbe i delicati equilibri ecologici e climatici della zona, con conseguenze sicuramente disastrose ma per lo più imprevedibili. Il sito web della BBC (<http://www.bbc.co.uk/news/world-latin-america-13851219>), lunedì scorso, ha riportato la notizia secondo cui la corte d'appello cilena ha per ora, dato lo stop a questa barbarie. www.patagoniasenzadighe.org riporta come la criminalità del progetto sia talmente smaccata da essere oggetto dell'odio da parte del dal 61% dei cileni. Speriamo che ciò precluda all'incriminazioni dei pescicani di casa nostra (Enel), mandanti del (tentato)delitto.

Fabrizio Cucchi, DEApres